

## 1 PREMESSA PEDAGOGICA

La scuola dell'infanzia concorre con le altre agenzie educative a formare le nuove coscienze ed i cittadini del domani , attraverso la formulazione di strategie che forniscono agli alunni le chiavi di lettura della realtà ,in modo da renderli capaci di riformulare le proprie conoscenze adattandole e trasformandole di volta in volta. Un' educazione ed una formazione attenta a garantire ad ognuno il diritto all'uguaglianza ,alla diversità e alla piena integrazione . La scuola in definitiva vuole assicurare un'esperienza di valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, con particolare attenzione ad alunni che presentano deficit e che vivono situazioni di difficoltà.

I bambini, oggi, sono sottoposti a svariati stimoli per cui i processi di identificazione e differenziazione sono più difficili; essi si confrontano con una pluralità di culture e pertanto devono essere aiutati a sviluppare un' identità aperta e consapevole . Inoltre attraverso l'uso delle nuove tecnologie i bambini sono stimolati ed aperti ad altre forme di apprendimento. La scuola quindi ha il compito di conciliare tutte queste complessità formando ogni persona sia sul piano cognitivo che sociale rispettando l'originalità e le inclinazioni di ciascuno rendendo ognuno capace di costruire i propri saperi. Il sistema scolastico italiano assume come punto di riferimento verso cui tendere le competenze — chiave europee - intese come competenze per la vita . Da tutto ciò si rende evidente la necessità di costruire un percorso educativo didattico attraverso il curricolo verticale che segua gli alunni dai tre ai sei anni, garantendo una formazione progressiva e strutturata. Le indicazioni nazionali delineano obiettivi generali di apprendimento ed i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini per ciascun campo di esperienza, (consolidamento delle capacità sensoriali, percettive,motorie,sociali,linguistiche ,intellettive , spirituali e religiose del bambino, favorendo "l'apertura all'altro e alla tolleranza,premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli") . Compito di ciascuna istituzione scolastica nell'esercizio della propria autonomia è quello di calare i traguardi generali alle esigenze del contesto in cui operano. La nostra scuola dell'infanzia, attenta al bambino come persona, con caratteristiche individuali tutte da scoprire e valorizzare nella completezza di tutte le sue componenti, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

**La relazione personale** significativa tra pari e con gli adulti nei vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;

**La valorizzazione del gioco**, quale risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, offre occasioni di esperienze sensoriali, espressive cognitive e socio affettive tali da stimolare l'elaborazione personale e creativa;

**Il rilievo al fare produttivo** e al contatto diretto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi sempre più ordinati e organizzati di esplorazione e di ricerca;

**La promozione dell'autonomia e della fiducia** nelle proprie capacità attraverso la conoscenza di sé e delle proprie abitudini per imparare a ragionare.

In questa impostazione, l'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile **flessibilità**, in relazione alla variabilità individuale dei **tempi** e degli **stili** di apprendimento, oltre che alle motivazioni e agli interessi degli alunni.

## **PROGETTAZIONE DELL'ACCOGLIENZA**

La nostra idea di accoglienza parte dalla considerazione che essa va intesa non solo come fase temporanea della vita scolastica, bensì come atteggiamento che fa da sfondo e che viene applicato durante tutto l'anno scolastico. Accogliere significa proporre una situazione di tranquillità, atteggiamenti di disponibilità e apertura, un'atmosfera piacevole dove vengono realizzate strategie educative mirate. La nostra scuola per facilitare l'ingresso dei nuovi iscritti organizza, con sufficiente anticipo, incontri con le famiglie sottoponendo loro dei questionari per ottenere informazioni necessarie al buon inserimento dei bambini. Gli si illustra il nostro Progetto Educativo ed una sintesi del Piano dell'Offerta Formativa (orari, organizzazione delle sezioni, ritmi della giornata scolastica, progetti in corso, metodologie di lavoro .... )

Il distacco del bambino dagli affetti familiari è un momento difficile anche per gli stessi genitori, per cui è importante accogliere le loro attese e i loro bisogni con atteggiamento di fiducia e disponibilità, stabilendo con loro un rapporto di comunicazione e fiducia reciproca. La scuola in questo contesto si organizza affinché, sin dai primi giorni, i bambini vivano un ambiente stimolante, ricco e vario, in cui siano presenti situazioni che li possano incuriosire, interessare e divertire. In tale ottica, viene curata particolarmente l'accoglienza, l'integrazione degli alunni stranieri e di coloro che sono diversamente abili.

## **SFONDO TEMATICO**

Il periodo dell'accoglienza, pertanto, è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Per ottimizzare l'accoglienza degli alunni nuovi iscritti, della scuola dell'infanzia e per consolidare il senso di appartenenza degli alunni già frequentanti, si propone un percorso didattico, che guidi gli alunni a raccontare storie del proprio vissuto (luoghi, emozioni, giochi)

Finalità'

1. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi iscritti)
2. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti)

Bisogni

- Affettivi: ascolto, comprensione, comunicazione, sicurezza e stabilità, accettazione

- Cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco, comunicazione
- Sociali: contatto con gli altri e relazione, partecipazione

### **ATTIVITA'**

Tutti gli obiettivi saranno realizzati attraverso attività gratificanti per il bambino, nelle quali soddisfare il bisogno di "fare" e di "agire" tipico dell'età. Le attività saranno di routine, didattiche, creative, il gioco libero, simbolico, motorio, strutturate e semistrutturate, conversazioni, drammatizzazioni, esperienze senso-percettive, ecc. Per le sezioni eterogenee sono previste attività in cui i più grandi aiutino i più piccoli e per evitare contrasti che sempre si verificano, soprattutto con i più piccoli, stabilire con i bambini regole di "convivenza civile".

### **TEST D'INGRESSO**

I test d'ingresso permettono all'insegnante la rivelazione del livello di apprendimento in ingresso per programmare percorsi didattici adeguati al potenziale di apprendimento dei bambini. La nostra scuola ha adottato delle griglie di osservazione per i bambini di tre anni, al loro primo ingresso nella scuola, basate sull'osservazione sia dell'adattamento all'ambiente scolastico che alle relazioni tra i pari e con le insegnanti, sia alla capacità di esprimere i propri bisogni fisici ed emotivi. I test per i quattro ed i cinque anni utili a verificare il livello di alcune competenze ritenute particolarmente significative per definire gli interventi educativi. La valutazione di questi test è effettuata dalle insegnanti di sezione sulla base dell'osservazione e dell'esito positivo o negativo.

### **Tempi**

Il progetto inserimento/accoglienza si attuerà nelle prime 2/4 settimane dell'anno scolastico.

### **Alunni anni 3**

L'orario e la frequenza saranno così organizzati:

Inizio frequenza il **18 settembre 2013** (le docenti delle classi ponte il giorno 17 saranno presenti nelle classi prime della scuola Primaria per agevolare l'inserimento dei loro ex-alunni nella nuova realtà scolastica). Per facilitare l'incontro dei bambini con il nuovo ambiente/scuola e consentire una appropriata attenzione a genitori e bambini si è pensato di organizzare l'orario di frequenza dei bambini nel seguente modo:

#### **Primi giorni di scuola**

Ingresso dalle 8.30 alle 9.30 è consentita la presenza del genitore. Dalle 11.30 è consentita l'uscita

#### **1° e 2° settimana di scuola**

Ingresso dalle 8.30 alle 9.30 Uscita dalle 11,30 alle 12,00 senza la presenza del genitore

#### **Dalla 3° settimana di scuola**

Ingresso dalle 8.30 alle 9.30 - Uscita dalle 12,00 (a seconda delle esigenze di adattamento dei bambini)

### **Alunni di 4 e 5 anni**

L'orario e la frequenza sarà così organizzato

### **(fino a inizio refezione scolastica)**

Ingresso dalle 8.30 alle 9.30 - Uscita dalle 12.00 alle 12,30 Per la prima settimana si manterrà un orario di uscita più flessibile, concordato con i genitori, per i bambini nuovi iscritti e/o quelli che evidenziano necessità di tempi più distesi per un sereno inserimento.

### **ANALISI CONTESTO**

La nostra scuola opera a Marano di Napoli che, negli ultimi anni, ha avuto una forte crescita demografica, con la presenza non solo di numerose famiglie provenienti da Napoli, ma anche una presenza sempre più consistente di cittadini stranieri. Il territorio non offre molte strutture per attività formative alternative, anche se ultimamente si sono organizzati spazi gioco attrezzati, una biblioteca comunale, un campo sportivo polivalente, un palazzetto dello sport .....La scuola resta comunque il principale luogo educativo e di aggregazione per eccellenza.

L'Istituto Comprensivo Amanzio - Ranucci – Alfieri è costituito da tre plessi ubicati nello stesso Comune. La Scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Amanzio – Ranucci – Alfieri di Marano trova collocazione in due plessi della scuola. Al plesso Ranucci funzionano N° 8 sezioni di cui n° 2 ad orario antimeridiano (8,30 – 13,30) e n° 6 a tempo pieno con servizio di refezione comunale (8,30 – 16,30). Al plesso Amanzio funzionano n°8 sezioni di cui n°2 ad orario antimeridiano (8,30 - 13,30) e n°6 a tempo pieno con servizio di refezione comunale 8,30 – 16,30). I bambini iscritti nell'anno 2013 / 2014 sono: \_\_\_\_\_

### **SPAZIO SCOLASTICO**

Nel plesso Amanzio la scuola dell'infanzia è situata al pianterreno dell'edificio e può usufruire di laboratori, della biblioteca, della sala informatica e di un grande cortile. Il plesso Ranucci occupa il pianterreno dell'edificio ad eccezione delle sezioni antimeridiane collocate al primo piano e può usufruire di laboratori, della biblioteca, del refettorio, del teatro, del cortile e di una palestra al coperto.

### **AULA**

La sezione, non deve essere intesa come spazio per il solo uso scolastico (cattedra, banchi, ecc.) ma deve predisporre "angoli" nei quali si strutturano attività (per piccoli e grandi gruppi) di pittura, musica, travestimenti, incastri, costruzioni, lettura, ecc.

### **TEMPI**

La giornata scolastica è scandita in modo tale da assicurare una durata adeguata sia alle difficoltà delle situazioni proposte, sia all'età, per cui si prevede: un tempo che consente al bambino un adattamento emotivo nel passaggio famiglia-scuola; un tempo per la routine quotidiana ( cura della persona, preparazione al pranzo, ecc.); un tempo che faciliti l'attivazione di strategie di comunicazione, cooperazione e progettazione.

### **GIORNATA TIPO**

8,30-9,00	INGRESSO*
9,00-10,00	ACCOGLIENZA
10,00-10,30	MERENDA
10,30-12,30	ATTIVITA' DIDATTICHE
12,30-13,30	REFEZIONE
13,30-14,00	ATTIVITA' LUDICHE
14,00-16,00	ATTIVITA' LABORATORIALI
16,00-16,30	USCITA*

- Per gli alunni al primo anno di frequenza: ingresso 8,30-9,30 / uscita 12,30- 13,30 fino al completo adattamento alla vita scolastica.
- Per quelli che refezionano è prevista anche un'uscita alle 13,30-14,00 (in casi straordinari).

fino al 30 novembre

### **Personale docente:**

Ventotto docenti di sezione

Una docente di religione

Due docenti di sostegno

Le insegnanti osservano un orario di 25 ore settimanali e si alternano settimanalmente con turni

pomeridiani e antimeridiani con due ore di compresenza.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

La scuola dell'infanzia definisce gli obiettivi formativi che rappresentano traguardi importanti e significativi per la maturazione del bambino. Attraverso l'azione professionale dei docenti e le attività didattico/educative, questi obiettivi educativi si traducono in competenze. Il concetto di competenza include:

la conoscenza (il sapere);

le abilità (il saper fare);

gli atteggiamenti (curiosità, interesse, inclinazione).

Un bambino competente è in grado di dare risposte adeguate nelle situazioni problematiche dando il meglio di sé. Gli obiettivi formativi saranno articolati a partire dall'esperienza del bambino e dagli obiettivi di apprendimento contenuti nelle Indicazioni Nazionali. Essi saranno selezionati tenendo conto sia delle esigenze educative e formative dell'utenza; sia del territorio; sia delle singole realtà.

<b>Obiettivo Formativo</b>	<b>3 anni</b>	<b>4 anni</b>	<b>5 anni</b>
<b>IDENTITA'</b>	Imparare a star bene	Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato	Conoscersi e sentirsi riconosciuti
<b>AUTONOMIA</b>	Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo	Consolidamento della disponibilità a collaborare	Tradurre le norme di condotta in comportamenti responsabili
<b>RELAZIONE E PARTECIPAZIONE</b>	Scoprire gli altri e i propri bisogni	Essere attenti al punto di vista dell'altro	Acquisire un corretto atteggiamento verso differenze culturali e religiose

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE SCUOLA DELL'INFANZIA 2012 / 2013**

## Il sé e l'altro

JCLI FONDANTI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Coscienza di sé</b></li> <li>2. <b>Identità</b></li> <li>3. <b>Rispetto dell'altro</b></li> <li>4. <b>Partecipazione</b></li> <li>5. <b>Autonomia</b></li> </ol>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Sa sviluppare il senso dell'identità personale, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato</li> <li>-Sa porre domande su temi esistenziali e religiosi diversità</li> <li>-Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità</li> <li>-Sa conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità e le sa confrontare con altre</li> <li>-Sa riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con i pari</li> <li>-Sa orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e sa muoversi con sicurezza negli spazi familiari</li> <li>-Sa riconoscere i segni principali della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città</li> <li>-Sa riconoscere la chiesa come comunità di uomini e donne unita</li> </ul> <p>Nel nome di Dio Padre</p>	<p><b>3 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllare le emozioni relative al distacco dai familiari</li> <li>-Accettare la condivisione di giochi e materiali</li> <li>-Comprendere la necessità di norme che regolano la vita comunitaria</li> <li>-Riconoscere la propria identità sessuale</li> <li>-Riconoscere le diverse emozioni</li> <li>-Partecipare alle attività di gruppo</li> </ul>	<p><b>4 ANNI</b></p> <p>Effettuare scelte sulle preferenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Ampliare la partecipazione</li> <li>Vivere con gioia le ricorrenze alle attività del grande gruppo</li> <li>-Riconoscere ed esprimere somiglianze e differenze con i pari</li> <li>-Conoscere e rispettare le regole sociali</li> <li>-Consolidare positivamente la propria identità di gruppo</li> </ul>

## Immagini suoni e colori

JCLI FONDANTI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Percezione</b></li> <li>2. <b>Ascolto</b></li> <li>3. <b>Comprensione</b></li> <li>4. <b>Produzione</b></li> <li>5. <b>Interpretazione</b></li> <li>6. <b>Comunicazione</b></li> <li>7. <b>Espressività</b></li> </ol>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa esplorare i materiali che ha a disposizione e sa scegliere gli strumenti in relazione al progetto da realizzare</li> <li>• Sa utilizzare diverse tecniche espressive</li> <li>• Sa esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione</li> <li>• Sa esplorare e scegliere i materiali li sa utilizzare in modo creativo</li> <li>• Sa sviluppare interesse per l'ascolto della musica utilizzando voce, corpo e oggetti</li> <li>• Sa esplorare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie per fruire</li> <li>• Delle forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse</li> </ul>	<p><b>3 ANNI</b></p> <p>Percepire e denominare i colori primari</p> <p>-Riconoscere e riprodurre suoni onomatopeici e i versi degli animali</p> <p>-Sperimentare materiali e tecniche varie</p> <p>-Partecipare al canto corale</p> <p>-Produrre suoni utilizzando semplici strumenti</p> <p>-Riconoscere la differenza tra suono e silenzio</p>	<p><b>4ANNI</b></p> <p>Conoscere i colori secondari</p> <p>-Associare i colori agli elementi della realtà</p> <p>-Utilizzare varie tecniche grafico- pittorico-plastiche</p> <p>-Riconoscere e riprodurre suoni e rumori</p> <p>-Completare frasi ritmiche</p> <p>-individuare corrispondenze tra colori ed emozioni</p>



## Il corpo e il movimento

JCLI FONDANTI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
<p><b>1. PERCEZIONE SENSORIALE</b></p> <p><b>2. MOVIMENTO</b></p> <p><b>3. COMUNICAZIONE</b></p> <p><b>4. IGIENE</b></p> <p><b>5. SVILUPPO</b></p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Sa esercitare le potenzialità conoscitive del proprio corpo</li> <li>-Sa esercitare le potenzialità sensoriali,conoscitive,relazionali,ritmiche ed espressive del proprio corpo</li> <li>-Sperimenta schemi posturali e motori e sa applicarli nei giochi individuali e di gruppo</li> <li>-Sa controllare la forza, valuta il rischio, si coordina con gli altri</li> <li>-Sa riconoscere le parti del corpo e sa rappresentarle in stasi e in movimento</li> <li>-Raggiunge una buona autonomia</li> <li>-Sa riconoscere i segnali del corpo, le differenze sessuali e sa adottare corrette pratiche igieniche e di sana alimentazione</li> </ul>	<p><b>3 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere e denominare le parti del viso</li> <li>-Individuare e realizzare posizioni nello spazio</li> <li>-Dipingere/colorare entro spazi delimitati</li> <li>-Esplorare e conoscere l'ambiente scolastico</li> <li>-Adattare i movimenti e l'espressività corporea in base a richieste specifiche</li> <li>-Effettuare lanci con oggetti di varia natura</li> <li>-Riconoscere situazioni di rischio per la propria incolumità</li> </ul>	<p><b>4 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere e nominare su e sugli altri le parti del corpo</li> <li>-Controllare gli schemi motoriali base statici e dinamici</li> <li>-Distinguere la destra e la sinistra</li> <li>-Eseguire grafismi</li> <li>-Dare espressività e ritmo al movimento</li> <li>-Riconoscere situazioni di rischio per la propria e per l'altrui incolumità</li> </ul>

## La conoscenza del mondo

JCLI FONDANTI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Sperimentare</b></li> <li>2. <b>Misurare la realtà</b></li> <li>3. <b>Discriminare ed analizzare</b></li> <li>4. <b>Conoscere e comprendere</b></li> <li>5. <b>Simbolizzare</b></li> <li>6. <b>Ricostruire</b></li> <li>7. <b>Mistero del creato</b></li> </ol>	<p>Il bambino</p> <p>Sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi</p> <p>Sa confrontare e valutare quantità</p> <p>Sa utilizzare semplici simboli per registrare</p> <p>Sa compiere misurazioni utilizzando semplici strumenti</p> <p>Sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana</p> <p>Sa collocare correttamente nello spazio sé stesso , oggetti e persone</p> <p>Sa cogliere le trasformazioni naturali</p> <p>Sa osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi</p> <p>Sa interessarsi a strumenti tecnologici e sa scoprirne le funzioni e i possibili usi</p> <p>Esprime stupore riconoscendo la natura e le persone come dono di Dio Creatore</p>	<p><b>3 ANNI</b></p> <p>-Conoscere il nuovo ambiente</p> <p>-Esplorare lo spazio vissuto e ne individua le funzioni</p> <p>-Distinguere le dimensioni grande-piccolo / alto-basso</p> <p>-Conoscere i concetti temporali(giorno-notte / prima-dopo )</p> <p>-Riconoscere gli elementi caratteristici delle stagioni</p> <p>-Quantificare secondo i criteri tanto-poco-niente</p> <p>-Riconoscere le principali forme geometriche</p> <p>Osservare il mondo con meraviglia e curiosità: dono di DIO</p>	<p><b>4ANNI</b></p> <p>-Conoscere l'organico dello spazio vissuto e dell'ambiente scuola</p> <p>-Comprendere il concetto di tempo cronologico</p> <p>-Distinguere e denominare le dimensioni</p> <p>-Riconoscere e denominare le principali forme geometriche</p> <p>-Comprendere i concetti logici</p> <p>-Discriminare i concetti spaziali</p> <p>-Confrontare secondo i termini di meno / tanti-quantità</p> <p>-Classificare in base ai attributi</p> <p>-Osservare i fenomeni naturali</p> <p>- Intuire che Dio ha creato il mondo attraverso la creazione</p>

## I discorsi e le parole

JCLI FONDANTI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
1. <b>SCOPERTA</b> 2. <b>ASCOLTO</b> 3. <b>RIFLESSIONE</b> 4. <b>COMPRENSIONE</b> 5. <b>ESPRESSIONE VERBALE E NON</b>	Il bambino: Sa sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il suo lessico Sa ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie,sa dialogare, discutere e chiedere spiegazioni e spiegare Sa sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze Sa inventare storie arricchendo il proprio lessico Sa sperimentare le prime forme di scrittura anche utilizzando le tecnologie digitali e i nuovi media Sa ragionare sulla propria lingua e sa scoprire la presenza di lingue diverse, apprezzando e sperimentando una pluralità di linguaggi Sa esprimere e comunicare emozioni e sentimenti Sa Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso	3 ANNI Esprimere verbalmente i propri bisogni -Ascoltare e comprendere semplici racconti -Memorizzare e ripetere brevi filastrocche -Memorizzare nuove parole	4 ANNI Ascoltare e comprendere narrazioni -Memorizzare ed nuove parole -Raccontare storie personali e inventate -Inventare una storia personale dalla lettura d'immagini -Scoprire la presenza di lingue diverse



## Immagini suoni e colori

JCLI FONDANTI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
<b>1. PERCEZIONE</b> <b>2. ASCOLTO</b> <b>3. COMPrensIONE</b> <b>4. PRODUZIONE</b> <b>5. INTERPRETAZIONE</b> <b>6. COMUNICAZIONE ESPRESSIVITA'</b>	<i>Il bambino:</i> -Sa esplorare i materiali che ha a disposizione e sa scegliere gli strumenti in relazione al progetto da realizzare Sa utilizzare diverse tecniche espressive Sa esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione Sa esplorare e scegliere i materiali li sa utilizzare in modo creativo Sa sviluppare interesse per l'ascolto della musica utilizzando voce, corpo e oggetti Sa esplorare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie per fruire delle forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse	<b>3 ANNI</b> Percepire e denominare i colori primari -Riconoscere e riprodurre suoni onomatopeici e i versi degli animali -Sperimentare materiali e tecniche varie -Partecipare al canto corale -Produrre suoni utilizzando semplici strumenti -Riconoscere la differenza tra suono e silenzio	<b>4 ANNI</b> Conoscere i colori se -Associare i colori elementi della realtà -Utilizzare varie grafico- pittorico-pla -Riconoscere e i suoni e rumori -Completare ritmiche -individuare corris tra colori ed emozioni

### COMPETENZE TRASVERSALI ALLE TRE AREE DISCIPLINARI

**“Per adattarsi in mondo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.”**

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un’attività o un compito.

Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall’esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. .

Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza.

Sono state individuate come “essenziali” le **competenze sociali**, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all’ educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull’impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;

**competenze trasversali** (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto “apprendere ad apprendere”, che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti **Competenze Chiave Europee per l’apprendimento permanente**:

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

### **COMPETENZE TRASVERSALI**

Lavorare con e per gli altri

Saper ascoltare

Comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo diversi requisiti e situazioni

Comprendere ed utilizzare linguaggi verbali e non verbali

Comprendere testi

Raccogliere, interpretare ed elaborare dati

Impostare e risolvere problemi

Saper organizzare l’informazione

Comprendere ed utilizzare formulari

Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

**LAVORARE CON E PER GLI ALTRI**

<p>Organizza un a semplice attività ludica a piccoli gruppi ,definisce le fasi d’esecuzione,la distribuzione delle mansioni</p> <p>Avanza proposte per la scelta dell’attività ludica comune</p> <p>Mostra senso di responsabilità nei confronti di sé stesso, portando a termine un’attività iniziata e/o un impegno preso</p> <p>Rispetta i tempi d’ecuzione di semplici e facili compiti</p> <p>Esprime su domande – stimolo , semplici valutazioni sui risultati di un lavoro comune</p> <p>Conosce e rispetta alcune regole comportamentali necessarie alla vita di relazione</p> <p>Ha fiducia in sé</p> <p>Accetta l’aiuto degli altri e offre il proprio</p> <p>Riconosce ed assume ruoli diversi nell’attività di gruppo</p> <p>Rispetta gli altri e la diversità di ciascuno</p>
<p><b>SAPER ASCOLTARE</b></p>
<p>Ascoltando una semplice conversazione tra compagni ne individua l’argomento</p> <p>Comprende la mancanza di conclusione in un semplice racconto</p> <p>Risponde in modo pertinente a semplici domande</p> <p>Comprende l’assurdità di un messaggio, coglie l’ordine sequenziale</p> <p>Coglie la diversità del tono della voce in relazione al messaggio verbale</p>
<p><b>COMUNICARE IDEE,SENTIMENTI, ESPERIENZE SECONDO DIVERSI REGISTRI E SITUAZIONI</b></p>
<p>Utilizza diversi canali di comunicazione</p> <p>Comprende il destinatario di un compito comunicativo</p> <p>Esprime sentimenti ed emozioni col disegno,col canto, con la mimica/movimento</p> <p>Sa riassumere una semplice esperienza o un breve testo seguendo una logica temporaleSa mettere il titolo in una storia ascoltata</p> <p>Visualizza concetti e semplici relazioni tra concetti di un messaggio da comunicare con semplici strumenti( simboli,frecce, insieme) , predisposti dall’insegnante</p>
<p><b>COMPRENDERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI</b></p>
<p>Coglie in una immagine le funzioni espressive di un volto (a livello di ricezione)</p> <p>Individua nelle immagini gli elementi comunicativi : forma e colore</p> <p>Intuisce la funzione espressiva della voce e del corpo per identificare stati d’animo</p> <p>Intuisce il significato di un messaggio musicale , di una breve e semplice poesia</p> <p>Si identifica in un personaggio nel drammatizzare una storia, un cartone animato (a livello di produzione)</p> <p>Inventa semplici e brevi storie utilizzando mediatori(burattini, mediatori)</p> <p>Riconosce e riproduce suoni e rumori nell’ambiente naturale</p> <p>Esprime con semplici disegni spontanei uno o più particolari di un vissuto</p> <p>Esegue canti per imitazione e li accompagna col ritmo corporeo</p>
<p><b>COMPRENDERE TESTI</b></p>
<p>Legge testi illustrati e ne comprende il,senso globale</p> <p>Individua i legami logici tra due-tre immagini in sequenza .Intuisce in un racconto ciò che è fantastico e ciò che è reale</p> <p>Intuisce le informazioni essenziali di un semplice e breve testo orale ( sequenze e contenuto )</p> <p>Formula ipotesi anche fantastiche ,per la risoluzione di un semplice problema</p> <p>Intuisce le cause e le conseguenze di un semplice problema legato al contesto di una fiaba, di un racconto, di un’esperienza (stimolato da domande )</p>

<b>RACCOGLIERE ,INTERPRETARE ED ELABORARE DATI</b>
<p>Individua in un semplice testo orale o visivo le unità informative essenziali (sequenze d'azioni riferite alla stessa situazione e contesto globale)</p> <p>Da semplici simboli non convenzionali rielabora un semplice e breve prodotto verbale orale</p> <p>Utilizza elementari strumenti predisposti dall'insegnante per raccogliere semplici dati</p> <p>Ricostruisce un semplice e breve testo orale alla luce dei nuovi dati</p>
<b>IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI</b>
<p>Esprime e comunica esigenze problematiche relative al quotidiano</p> <p>Intuisce le cause e le conseguenze di un semplice problema legato al contesto di una fiaba, di un racconto di un'esperienza ( stimolato da domande)</p> <p>Formula ipotesi anche fantastiche, per la risoluzione di un problema</p> <p>Realizza un semplice percorso e ne spiega la rappresentazione simbolica predisposta dall'insegnante</p>
<b>SAPER ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE</b>
<p>Riconosce e discrimina dati (ricettivo-sensoriali )secondo un criterio stabilito e li sistema secondo criteri di pertinenza (es.: rimette a posto il materiale strutturato).</p> <p>Costruisce insieme con materiale strutturato in base ad un criterio dato</p>
<b>COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI,TABELLE E ALTRI STRUMENTI</b>
<p>Completa su domande stimolo dell'insegnante le parti mancanti di un'immagine e/o costruzione di una costruzione con materiale strutturato</p> <p>Completa con il disegno o con simboli tabelle predisposte dall'insegnante</p>
<b>SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO</b>
<p>Riordina sequenze di due/ tre immagini relative ad una esperienza</p> <p>Misura approssimativamente il tempo , facendo riferimento alla scansione della giornata e della settimana</p> <p>Intuisce fenomeni che si ripetono con regolarità (compleanni, festività ....)</p> <p>Intuisce le fasi dello sviluppi delle persone nel tempo e il cambiamento delle stagioni</p> <p>Esegue un semplice percorso limitato e noto seguendo punti di riferimento ( davanti – dietro – sinistra – destra)</p> <p>Definisce le posizioni degli oggetti in relazione a punti di riferimento</p> <p>Intuisce dietro stimolo dell'insegnante, connessioni , relazioni fra elementi di un fatto , di un ambiente</p>

## **UNITA' DI APPRENDIMENTO**

U.A. : n°1

Tempi : Settembre – Ottobre

**L'ACCOGLIENZA :**

**LA SCUOLA: IL PAESE DELLE MERAVIGLIE**

U.A. : n° 2

Tempi : Novembre - Dicembre



U.A. : n° 3

Tempi : Gennaio - Febbraio

U. A. n°4

Tempi : Marzo - Aprile

U.A. : n° 5

Tempi : Maggio - Giugno

## LABORATORI

Sono dei veri e propri input ad un tipo di proposta alternativa e nuova all'insegnamento base. Sono i luoghi "del fare" in cui il bambino impara "agendo", sperimentando le potenzialità del proprio corpo in relazione all'ambiente circostante. Attraverso la didattica laboratoriale i bambini sono ancor di più sollecitati alla reciproca collaborazione.

## Curricolari

### LABORATORIO MANIPOLAZIONE E COLORI

Nella scuola "del fare e dell'agire" grande importanza rivestono le attività che propongono l'uso dei materiali quali pongo, farina, pasta di sale e simili in quanto soddisfano il bisogno di ogni bambino di toccare, giocare, manipolare, sperimentare e raccontare, nel rispetto degli stili personali e a favore della collaborazione ad uno scopo comune. Così come scoprire i colori è per il bambino un'emozione unica e farlo attraverso non solo la percezione, ma anche, soprattutto, mediante l'osservazione guidata, la corporeità, le sensazioni, le emozioni, la sperimentazione permette loro di consolidarne la conoscenza, di coltivare la dimensione estetica e la cura del bello, fondamentali per l'avvio ad un'espressione personale e creativa.

### LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

L'obiettivo primario del laboratorio proposto è quello di rafforzare l'identità del bambino permettendogli di parlare di sé attraverso il piacere di muoversi, di agire, liberando emozioni. Nel momento in cui l'emozione viene scaricata, il bambino si apre alla comunicazione, quindi alla conoscenza e all'apprendimento

## **LABORATORIO DI RICICLO**

Il laboratorio di riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo.

Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali.

L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, stimolando la creatività e la capacità di progettare e inventare nuove forme. L'attività del laboratorio valorizza la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti". In particolare, si fa uso di plastica, carta e cartone, avanzi di stoffa, bottoni, fili di lana, nastri, scarti di legno e sughero, ecc ... Si realizzano oggetti che possono poi essere portati a casa o conservati presso la scuola ma, soprattutto, si impara a distinguere tra il rifiuto propriamente detto e il materiale riutilizzabile. Questo consente loro di attribuire a ciò che normalmente è considerato un rifiuto da smaltire un nuovo valore.

## **LABORATORIO SCIENTIFICO**

I bambini anche molto piccoli mostrano una naturale propensione all'esplorazione e alla ricerca del mondo che li circonda. Con il laboratorio scientifico intendiamo sfruttare la curiosità e la voglia di esplorare e di giocare e mettersi in gioco utilizzando l'ambiente, per introdurre elementi di riflessione ed aiutare il bambino a scoprire le componenti scientifiche della realtà sia attraverso l'esperienza pratica sia attraverso operazioni logiche e concettuali.

## **LABORATORIO FIABE**

L'incontro con la fiaba è molto stimolante perché sollecita nei bambini esperienze altamente educative sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo.

Attraverso le fiabe i bambini possono esprimere le proprie emozioni, i sentimenti e possono utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa e fantastica. A tal fine, in questo laboratorio, i bambini saranno coinvolti in molti giochi di finzione e in esperienze di drammatizzazione, di espressione verbale e non, che permetteranno loro di sviluppare competenze a più livelli.

## **LABORATORIO MUSICALE**

I bambini sono naturalmente attratti dai rumori e dai suoni che tentano di riprodurre con la voce e con i gesti. La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato per esplorare il mondo sonoro e musicale che, come è noto, influenza la positiva relazione con sé stessi e con gli altri. Il laboratorio musicale

si pone come obiettivo di promuovere una serie di attività motorie , di ascolto , d'invenzione e interpretazione sonora che sviluppino nel bambino il senso dell'armonia , del ritmo ,e del timbro avviandolo ad esperienze personali e di gruppo.

## **METODOLOGIA**

La metodologia adottata nella nostra scuola dell'infanzia si ritrova all'interno delle pedagogie attive, ove il bambino, nella sua globalità e nel rispetto del suo vissuto, è **PROTAGONISTA** e **SOGGETTO** del suo sapere e non semplice spettatore o contenitore vuoto da riempire di nozioni e conoscenze prestabilite. L'insegnante, attento osservatore, capace di ascoltare ed accogliere: interessi, curiosità e bisogni, accompagna e sostiene il bambino nel suo percorso di crescita, senza sostituirsi a lui, nel rispetto di modalità e tempi sia del singolo che del gruppo.

• La metodologia prevede come connotati essenziali:

- La valorizzazione del gioco;
- L'esplorazione e la ricerca;
- La vita di relazione;
- La mediazione didattica;
- La documentazione dell'itinerario scolastico.

• Gli insegnanti saranno attenti a:

- Coinvolgere e responsabilizzare il bambino nell'organizzazione della vita di gruppo;
- Favorire la conversazione e la partecipazione di tutti;
- Organizzare spazi e tempi in modo flessibile favorendo attività con piccoli gruppi;

Le linee metodologiche più idonee richiedono un insegnante che:

- Dia spazio alle domande ed eviti di dare risposte premature e preconfezionate;
- Sappia stimolare individualmente e collettivamente processi di ricerca, di osservazione, di sperimentazione e di discussione;
- Sia disponibile alle concezioni che i bambini esprimono e ai modi della loro formulazione;
- Valorizzi il pensare con la propria testa;
- Non penalizzi l'errore che, come espressione del proprio punto di vista, promuove il senso critico ed è occasione di autocorrezione;
- Colga interessi, desideri, bisogni dei singoli e del gruppo;
- Promuova strategie di confronto, ricerca ed elaborazione;
- Valorizzi l'espressività del soggetto, l'invenzione creativa e la produzione personale e peculiare.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione ha un carattere formativo, non si valuta mai per giudicare, sanzionare, premiare o punire, ma per aiutare gli alunni ad apprendere .si valuta per educare . Attraverso la valutazione le insegnanti comprendono quale itinerario tracciare o far seguire ai propri bambini per trasformare le loro potenzialità in competenze . La valutazione acquista un valore determinante sia all'inizio ,sia durante sia alla fine del percorso educativo-didattico. All'inizio, serve per progettare il percorso educativo; durante, per motivare le attività apprenditive e offrire gli aiuti ritenuti più opportuni; alla fine, per conoscere i risultati conseguiti, sia per progettare eventualmente gli interventi di recupero o di approfondimento che si dovessero rendere necessari.

Elemento fondamentale della valutazione è l'osservazione. Osservazione, non solo, del bambino ma anche dell'ambiente di apprendimento, delle relazioni, delle dinamiche di gruppo ecc..L'osservazione deve essere sistematica e documentata.

La nostra scuola ha adottato come strumenti di valutazione delle griglie che attestano i livelli di competenza individuali .Le competenze e gli obiettivi sono selezionati per campi d'esperienza e fasce d'età. Le griglie vengono somministrate dopo il primo periodo di frequenza a scuola dei bambini e prima della fine dell'anno scolastico in corso (gennaio – maggio ).Inoltre per i bambini di tre anni ,all'inizio dell'anno scolastico , viene compilata una griglia per valutare i prerequisiti di base.

### **Valutazione in itinere**

Le verifiche verranno effettuate in itinere alle attività svolte attraverso le osservazioni occasionali e sistematiche, schede strutturate e semistrutturate , elaborati individuali e collettivi.